

I Racconti Del Paese Lomino Consegna Sangue Ed Altri Racconti

In periodi di transizione, quali la fine e l'inizio di un nuovo secolo, e in un contesto come quello dell'Unione Europea che porta inevitabilmente a riflettere sui concetti di nazionalità e cittadinanza o, più in generale, su tutte le questioni legate all'identità, il tema della memoria riveste una grande importanza. Attraverso un'analisi dettagliata di opere di autori, narratori e registi italiani degli ultimi vent'anni, gli autori dei saggi riuniti in questo volume intendono mettere in luce, da varie angolazioni, l'importanza della memoria e il ruolo fondamentale da essa svolto nel processo di acquisizione dell'identità individuale e collettiva, prendendo in esame specialmente la riscrittura dell'io e di eventi traumatici, la rappresentazione di avvenimenti storici e la raffigurazione, tra altre, della partecipazione femminile ad essi, la creazione dell'identità nazionale nel contesto contemporaneo e la ricostruzione del rapporto tra macrostoria e microstoria.

L'omino del pepe e altri racconti
racconti dell'Ohio
Newton Compton Editori

Ventiquattro racconti che sono ventiquattro immagini, alcune poco più grandi di una fototessera, altre con l'ampiezza di una panoramica. Immagini di luoghi, persone, momenti, epoche. Episodi e riflessioni, descrizioni realistiche come servizi di cronaca e narrazioni oniriche, in bilico sul confine tra realtà e fantasia.

La giovane Clara si appresta a trascorrere un'estate molto diversa dal solito: lontana dalla sua famiglia e lontana da casa, dal suo Sud, in cui ha sempre vissuto. Ha deciso infatti di andare a lavorare in una Colonia cattolica per ragazzi in Val Venosta, in quello che le appare un mondo così diverso. Una mattina, con la sola fioca luce dell'alba ad accompagnarla, parte con il primo di molti treni che dovrà prendere, con cui attraverserà l'Italia e su cui incontrerà persone sorprendenti e dovrà badare a se stessa per la prima volta. Poi, una volta arrivata a destinazione, dovrà imparare a badare a un gruppo di bambini e ragazzi di cui sarà l'educatrice, per un tempo breve ma molto intenso e ricco di insegnamenti che le rimarranno impressi per sempre. Bianca Maria Alleva ci porta in un viaggio, sia geografico che emozionale, pieno di stimoli e sentimenti positivi, e tratteggiato da un linguaggio spontaneo ed evocativo che ci accompagna per tutta la narrazione. Bianca Maria Alleva, nata a Parma il 26/8/1957, è figlia primogenita del Maestro Carlo Alleva (1932-1993), fondatore e caposcuola del "Neofigurativismo irpino". Vive in Italia, sposata con due figli, di professione Medico. I racconti di Clara: L'educatrice è il suo primo manoscritto.

Winesburg, Ohio A cura di Massimo Bacigalupo Traduzione di Marina Fabbri Edizione integrale Questo classico della narrativa americana scava profondamente tra desideri repressi, conflitti, inquietudini e sentimenti custoditi nell'intimità, celati sotto l'apparenza di una vita pubblica rispettabile e abitudinaria dagli abitanti di Winesburg, cittadina dell'Ohio. Si tratta di un tema ricorrente anche in altre opere dello stesso periodo: la comune quotidianità delle province americane all'inizio dell'era industriale sconfessa il mito di un'America puritana e conformista. All'occhio attento e profondo di Anderson gli schemi ottimistici del positivismo, entro cui la società moderna vorrebbe incasellare le singole esistenze, si rivelano fragili e fallaci di fronte ai bisogni e alla libertà dell'individuo. «Lo scrittore, un vecchio con i baffi bianchi, ebbe delle difficoltà per andare a letto. Le finestre della casa nella quale viveva erano in alto, ed egli voleva guardare gli alberi quando si svegliava al mattino. Venne un falegname ad accomodare il letto in maniera che fosse allo stesso livello della finestra.» Sherwood Anderson nacque a Camden, nell'Ohio, nel 1876. Pubblicò il suo primo romanzo, dichiaratamente autobiografico, nel 1916, ma raggiunse la piena fama nazionale solo con I racconti dell'Ohio, nel 1919: questa rimane la sua opera principale. Anderson fu particolarmente sensibile ai problemi relativi all'impatto che l'avvento dell'industrializzazione provocò nelle vite comuni, specialmente di chi viveva nella provincia.

• Al di qua del Paradiso • Belli e dannati • Il grande Gatsby • Tenera è la notte • Racconti dell'età del jazz
Introduzione di Walter Mauro
Premesse di Massimo Bacigalupo, Giancarlo Buzzi e Walter Mauro Edizioni integrali
Nessuno come Scott Fitzgerald è riuscito a rendere l'atmosfera, i personaggi e lo stile di vita di quella particolare epoca della storia americana nota come "l'età del jazz" e a raccontare le vicende dei suoi giovani protagonisti. È la generazione degli "anni ruggenti", vissuta con e tra due guerre, viziati rampolli di famiglie ricche persuasi che ormai tutti gli dèi siano caduti, che ogni morale e codice comportamentale siano ipocriti e desueti. Vogliono trovare altri valori, nuovi modelli. Ma è una ricerca disordinata, che spesso si perde nel caos della «giostra dell'illusorio», nell'autolesionismo dell'alcool e della droga, nella follia. Alla fine della loro corsa sfrenata troveranno amarissime delusioni, così come l'America del benessere e dell'euforico inseguimento del "sogno americano" precipiterà nell'abisso della grande crisi del 1929. Allora niente più lustrini e stravaganze, amori folli, atteggiamenti provocatori e disinibiti, solo la ricerca di un po' di sicurezza nella bufera. La meravigliosa villa bianca di Gatsby, dove tutto è perfetto, dove è perfino possibile trovare e ritrovare l'amore vero (la felicità?), è solo una facciata. È un inganno? Può darsi che lo sia, come sono un inganno le favole. O forse sono bellissimi sogni, in cui si dimenticano dolori, miserie, solitudini, malattie, volgarità. Tutto è sospeso, fino al risveglio. Francis Scott Fitzgerald nacque a St. Paul, Minnesota, nel 1896. Iniziò a scrivere giovanissimo, fin dai tempi della scuola. Pubblicò il suo primo romanzo nel 1920. Seguirono alcune raccolte di racconti e infine Il grande Gatsby (1925), che basterebbe da solo ad assicurare allo scrittore un posto di rilievo nella narrativa americana. Dopo avere goduto di uno straordinario successo, morì quasi dimenticato a Hollywood nel 1940. Di Fitzgerald la Newton Compton ha pubblicato anche Belli e dannati, Racconti dell'età del jazz, Tenera è la notte e il volume unico I grandi romanzi e i racconti.

Il protagonista indiscusso di queste pagine è l'albero o, meglio, gli alberi. Gli alberi non solo ci fanno compagnia, ci riparano e rendono più vivibili le nostre città, più belli i paesaggi ma in qualche modo – se ascoltati – ci parlano: dicono di...

[Copyright: 1f02dab016e758c63fded2c83645d393](https://www.newtoncompton.com/it/9788842016758)